

# BANDO 2021 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

## Scheda del progetto

### Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Comune Misano Adriatico
Codice fiscale	00391260403
Tipologia	Comune
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Link statuto	<a href="https://www.comune.misano-adriatico.rn.it/it-it/amministrazione/statuto">https://www.comune.misano-adriatico.rn.it/it-it/amministrazione/statuto</a>

### Ente titolare della decisione

1

Ente titolare della decisione	Comune Misano Adriatico
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione	153
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	07-12-2021

2

Ente titolare della decisione	Comune Misano Adriatico
N. atto deliberativo	153
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	07-12-2021

### Partner di progetto

### Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	Un piano strategico per Misano, anzi quattro!
Ambito di intervento	politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
Bonus 40% giovani e/o donne	Sì
Bonus progetti integrazione policies/settori	Sì
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	Un piano strategico per Misano, anzi quattro! è una strategia finalizzata all'accompagnamento del percorso di revisione e approvazione del nuovo piano

	<p>urbanistico generale di Misano Adriatico, attraverso un processo di ascolto e coinvolgimento dei cittadini, che vede nella scuola e nei giovani una delle principali risorse di coesione.</p> <p>L'assunzione del PUG costituisce, infatti, l'occasione per organizzare una serie di attività e laboratori tesi a precisare e integrare le decisioni tecniche attraverso la nuova fase di osservazione che vede come protagonisti i cittadini e i portatori di interesse del territorio.</p> <p>La scelta del titolo si riferisce alle quattro unità territoriali su cui è strutturata la visione del piano, corrispondenti ai diversi ambiti su cui si concentra la SQUEA. Il percorso partecipativo permetterà di sviluppare con gli attori-chiave del piano una modalità di ascolto strutturata attraverso cui validare, arricchire e implementare le diverse strategie locali.</p>
<p>Sintesi del processo partecipativo</p>	<p>Un piano strategico per Misano, anzi quattro! è un percorso che vuole metaforicamente rendere i cittadini parte di una squadra chiamata a "scendere in campo" per costruire una visione condivisa di sviluppo del territorio a partire dalla discussione collettiva delle strategie delineate dal nuovo PUG recentemente assunto dall'Amministrazione.</p> <p><b>1. FASE DI CONDIVISIONE</b></p> <p><b>OBIETTIVI:</b> aprire il processo e perfezionarne i contenuti; ampliare la rete di stakeholder; informare i cittadini; raccogliere prime sollecitazioni e/o perplessità; stimolare la popolazione attraverso la presentazione di buone pratiche; stimolare la conoscenza reciproca.</p> <p><b>ATTIVITÀ:</b></p> <p>a) Attività preliminari: organizzazione del team di esperti e loro responsabilità; strutturazione delle principali fasi del processo e suo avvio; condivisione interna della strategia di comunicazione, informazione e inviti agli attori; ampliamento e ridefinizione della mappatura degli stakeholder; individuazione delle modalità di monitoraggio del progetto</p> <p>b) Costituzione del tavolo di negoziazione: definizione del TdN, delle sue prerogative e del suo funzionamento e ampliamento della rete;</p> <p>c) Diffusione del progetto, del programma e dei suoi obiettivi: apertura dei canali di comunicazione e avvio della campagna di comunicazione, cartacea, web e social; incontro pubblico informativo e interattivo e presentazione del progetto e del team di lavoro.</p> <p><b>2. FASE DI SVOLGIMENTO</b></p> <p><b>OBIETTIVI:</b> avvio incontri e workshop tematici sui 4 ambiti strategici con mostra itinerante; laboratori con le scuole; evento intermedio con diffusione e discussione dei primi risultati; evento finale con discussione e divulgazione dei risultati.</p> <p><b>ATTIVITÀ IN APERTURA:</b></p> <p>a) preparazione dell'allestimento della mostra itinerante "Il nuovo piano urbanistico. Per una Misano più sostenibile e accogliente";</p> <p>b) Allargamento del TdN ai soggetti emersi negli incontri pubblici.</p> <p><b>ATTIVITÀ IN ITINERE:</b></p> <p>c) 4 Incontri sul territorio rivolti ad associazioni e tecnici e frazioni in cui si userà la pubblicazione sul PUG, restituita sotto forma di mostra itinerante come strumento per costruire un immaginario che racconti i contenuti del piano, definendo il perimetro delle azioni possibili rispetto agli obiettivi del piano. Gli incontri, che verranno condotti secondo la metodologia dell'OST, verranno individuati in ciascuna area strategica un</p>

	<p>luogo di approfondimento da "mettere in gioco", oggetto di un successivo approfondimento laboratoriale.</p> <p>d) Laboratori di approfondimento sulle strategie locali, finalizzati ad elaborare un progetto-guida condiviso, coerente con le strategie del piano, per ciascuna dei luoghi-chiave individuati nel corso degli incontri sui territori.</p> <p>e) Laboratori scolastici, che si propongono di stimolare un dibattito sulla percezione che ragazze e ragazzi hanno di Misano, facendo emergere i luoghi dell'affezione, della socialità e quelli in cui è più forte il senso di appartenenza alla comunità, mettendo in luce gli aspetti della città (mobilità, spazi per la socialità e lo svago, luoghi della cultura, etc.) che gli studenti vorrebbero migliorare e quelli invece che soddisfano già i loro bisogni e aspettative. Il percorso è strutturato in 3 momenti: 2 incontri in classe intervallati da una fase di scoperta ed esperienza che gli studenti realizzano autonomamente per raccogliere informazioni, materiali e stimoli utili per la progettazione e la creazione di una mappa emozionale del territorio.</p> <p><b>ATTIVITÀ IN CHIUSURA:</b></p> <p>f) Restituzione dei lavori al TdN e alla cittadinanza: Individuazione condivisa delle responsabilità dei cittadini e della P.A.</p> <p>g) Evento finale: presentazione del DocPP e diffusione dei risultati del processo partecipativo, con focus sui luoghi</p> <p><b>3. FASE DI IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE:</b></p> <p>h) valutazione da parte dell'AC di Misano Adriatico del DocPP e assunzione dei risultati del processo</p>
<p>Contesto del processo partecipativo</p>	<p>Il Comune di Misano Adriatico ha intrapreso un percorso per la redazione del nuovo PUG assumendo le innovazioni della L.R. 24/2017 relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; recepimento degli obiettivi globali di sostenibilità in tutte le fasi di pianificazione;</li> <li>&gt; definizione della "visione" per la costruzione di azioni di indirizzo per la fase di negoziazione degli accordi operativi e il coordinamento delle politiche pubbliche;</li> <li>&gt; riconoscimento dell'Ufficio di Piano per la gestione del processo di pianificazione e il coordinamento delle politiche territoriali;</li> <li>&gt; attivazione di processi partecipativi per la formazione degli obiettivi e dei contenuti del piano.</li> </ul> <p>Per dare attuazione alla Visione territoriale sono state elaborate 3 "Strategie di Piano":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Misano Città-Territorio: volta a tutelare e valorizzare gli elementi identitari e di valore ambientale e paesaggistico del territorio.</li> <li>• Misano Resiliente e Sostenibile: volta a ridurre la pressione sul sistema ambientale e incrementare la resilienza del territorio rispetto agli impatti attuali e prevedibili</li> <li>• Misano Attraente e Accogliente: finalizzata all'ulteriore incremento dell'attrattività e competitività del territorio.</li> </ul> <p>Ogni strategia viene declinata all'interno di 4 unità territoriali che si differenziano per vocazione e valori paesaggistici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Parco del Conca: corrisponde alla fascia posta in adiacenza al corso del Conca, a monte del tracciato della SS16 – Ferrovia. Presenta aree agricole, fluviali e perfluviali ad alto valore ambientale, ma discontinue e poco valorizzate; un progetto approvato di variante alla SS16 nella porzione settentrionale e una rete di percorsi ciclo-pedonali incompleta; una forte pressione insediativa dettata dagli abitati di Santa Monica e Belvedere, con importanti dotazioni territoriali. L'Unità è indirizzata alla valorizzazione</li> </ul>

paesaggistica e allo sviluppo di ricettività complementare a quella balneare.

- Collina: comprende la porzione collinare di Misano. Presenta aree prevalentemente rurali, con elementi di valore ecologico e paesaggistico, insediamenti residenziali consolidati (Scacciano e Misano Monte) e di più recente sviluppo (Cella); la porzione misanese del polo produttivo di Raibano e diversi tratti di viabilità extraurbana, tra cui l'autostrada e la realizzazione della sua complanare. L'Unità è indirizzata alla conservazione dell'attuale livello di naturalità dell'ambito e al rafforzamento della connessione infrastruttura verde e blu (comprensiva della mobilità lenta) con gli ambiti limitrofi.
- Parco Campagna: occupa la zona centrale del territorio di Misano, fungendo da cerniera tra le altre porzioni territoriali. Presenta: funzioni fortemente eterogenee (agricole, artigianali, residenziali); il polo funzionale e di eccellenza dell'Autodromo; porzioni inedificate caratterizzate da trame agricole e architetture identitarie di pregio; una frattura determinata dal tracciato autostradale (e dalla variante alla SS16, prevista come sua complanare). L'Unità è destinata al rafforzamento delle connessioni tra la fascia costiera e l'entroterra e ad una maggiore sinergia tra aree antropizzate e aree inedificate.
- Costa: corrisponde alla porzione litoranea del territorio di Misano, a valle dell'attuale tracciato della SS16. Presenta al suo interno: le principali funzioni turistico-ricettive, commerciali (Polo commerciale Bandieri) e residenziali: importanti spazi inedificati; il tracciato della ferrovia e la stazione FS. L'Unità territoriale è indirizzata al consolidamento della struttura urbana e al suo completamento e/o riqualificazione in un'ottica di sviluppo della residenzialità e della ricettività.

Ad ottobre 2021, l'AC ha assunto il PUG di cui il presente percorso partecipativo intende accompagnare la fase che condurrà alla sua approvazione (entro fine 2022). L'AC, mediante la pubblicazione Il nuovo Piano Urbanistico per una Misano più sostenibile e accogliente ha voluto condividere con la cittadinanza una sintesi semplificata in chiave infografica delle strategie e degli obiettivi del Piano al fine di avvicinare la cittadinanza ai contenuti del PUG, favorire il dibattito pubblico e far emergere quegli attori che potranno intervenire attivamente.

Infine, tale percorso si inserisce in continuità con il processo di ascolto e coinvolgimento dei cittadini che, negli ultimi 5 anni, l'AC ha messo in campo nella definizione di strategie condivise per il territorio attraverso i seguenti processi partecipativi:

- MISANO IN COMUNE, per la revisione del regolamento dei beni comuni (2016-17)
- P.U.M.S. DI MISANO ADRIATICO, per la definizione del Piano urbano per la mobilità sostenibile (2017)
- MISANO, INSIEME RIGENERIAMO IL LUNGOMARE, per la rigenerazione condivisa dell'area del lungomare (2018-19)
- MISANO, PER UN COMMERCIO VICINO E SOSTENIBILE, per promuovere la resilienza, il commercio a km zero e l'economia circolare (2019-20)
- MISANO 2030 GREEN, per la sostenibilità e il contrasto ai cambiamenti climatici (2020-21)

Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018

Un piano strategico per Misano, anzi quattro! è una strategia finalizzata a diffondere i contenuti del PUG e condividere i suoi obiettivi con la cittadinanza, in particolare attraverso il coinvolgimento dei più giovani, e arrivare a sviluppare dei concept

territoriali sulle 4 unità territoriali che lo connotano morfologicamente: Parco del Conca, Collina, Parco Campagna e Costa.

La visione elaborata dal PUG si propone, infatti, di superare le politiche per le singole parti urbane attraverso la ridefinizione complessiva di Misano e rafforzare l'identità territoriale attraverso la valorizzazione delle sue diverse specificità e il superamento delle criticità contestuali. In questa prospettiva è importante un affondo territoriale che, col contributo della scuola, possa portare a riconoscere in ogni unità un luogo da riattivare e/o rigenerare attraverso azioni condivise.

Mostra e laboratori di analisi critica e co-progettazione diventano momenti di confronto strumentali a integrare lo sguardo dell'Amministrazione, precisare obiettivi e perseguire la qualità invocata dalla rigenerazione urbana, arrivando così all'elaborazione di un "quaderno operativo" dai contenuti progettuali più specifici che possa stimolare e agevolare la presentazione di accordi operativi.

Al fine di incarnare l'animo della nuova Legge Regionale, ricordando le possibilità introdotte nell'ambito degli usi temporanei, si immagina di organizzare queste attività in luoghi sottoutilizzati e/o abbandonati riconosciuti all'interno delle diverse unità territoriali.

In particolare, questa amministrazione, per la partecipazione al "Bando rigenerazione urbana 2021 in attuazione della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii", ha presentato un progetto per la riqualificazione e il recupero della palazzina di via Litoranea, in condizioni di dismissione, e del suo immediato contesto (parco mare nord), secondo le indicazioni che erano già emerse durante due precedenti progetti partecipativi "Misano in Comune" (periodo 27/10/2016 – 16/03/2017) e "Misano, insieme rigeneriamo il lungomare" (periodo 15/01/2019-07/06/2019); uno degli ambiti che saranno oggetto di approfondimento con questo progetto sarà proprio questa area.

In questa fase sarà importante da una parte implementare la rete degli attori, identificando e coinvolgendo associazioni locali e portatori d'interesse, dall'altra valorizzare il contributo dell'immaginazione dei ragazzi per cercare di dare risposta alle esigenze e alle aspirazioni di coloro che sono destinati a "raccolgere i frutti" di questa stagione di pianificazione.

Il coinvolgimento attivo dell'IC di Misano, a partire dalla sua presenza nel TdN, si presenta come una grande risorsa. Nello specifico saranno organizzati incontri e laboratori che promuovono modalità attive e partecipate di incontro tra la città e gli studenti, stimolando analisi, visioni e interpretazioni dell'ambiente urbano e introducendo i concetti di "spazio pubblico", "bene comune", "cura condivisa" con l'obiettivo finale di realizzare una mappa emozionale del territorio, un'esposizione dei lavori e performance pubbliche. Oltre a questo obiettivo, il laboratorio si propone di affrontare alcuni dei temi della sostenibilità ambientale e urbana cardine dell'Agenda 2030 e del nuovo Piano Urbanistico Generale (cura dei beni comuni, riduzione del consumo di suolo, rigenerazione urbana, etc.), quali elementi fondamentali per aumentare il benessere dei cittadini e migliorare il tessuto sociale, economico ed ambientale del territorio di Misano.

Esito finale sarà la restituzione di un concept progettuale coerente con le 3 grandi sfide identificate dalla visione del PUG per ogni area pilota riconosciuta nelle quattro unità territoriali.

Data di inizio prevista 15-02-2022

Durata (in mesi) 6

## Elementi di qualità tecnica

<p>Sollecitazione delle realtà sociali</p>	<p>I soggetti coinvolti, sottoscrittori dell'Accordo e membri del TdN, rappresentano il mondo della scuola, in particolare primaria e secondaria di primo grado, e le realtà civiche di partecipazione attiva dei cittadini alla vita delle comunità locali dei quartieri e delle frazioni del Comune di Misano Adriatico, e saranno coinvolti attivamente nell'attuazione del progetto attraverso la partecipazione al TdN; la condivisione di dati e informazioni che possano rendersi utili per le diverse fasi dell'attività; la messa a disposizione il proprio know-how per la realizzazione delle attività del progetto; la collaborazione alla definizione delle specifiche attività della fase di svolgimento del processo; la collaborazione per la più ampia divulgazione del progetto, nonché il supporto al coinvolgimento delle comunità locali nelle attività partecipative; la collaborazione ad essere i primi veicoli per l'allargamento della partecipazione.</p> <p>Già dall'avvio, la partecipazione sarà allargata a soggetti che hanno già dichiarato l'interesse a sostenere il processo, tra i quali il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), alle realtà associative del mondo economico, ambientale e sociale e a tutti i soggetti che a vario ne dichiareranno l'interesse.</p> <p>Per il più ampio coinvolgimento e una massima partecipazione sono state progettate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Incontri sul territorio in cui si userà la pubblicazione sul PUG, restituita sotto forma di mostra itinerante, come strumento per costruire un immaginario che racconti i contenuti del piano, definendo il perimetro delle azioni possibili rispetto agli obiettivi del piano. Ricordando le possibilità introdotte dalla LR 24/2017 nell'ambito degli usi temporanei, si immagina di organizzare queste attività in luoghi sottoutilizzati e/o abbandonati riconosciuti all'interno delle diverse unità territoriali.</li> <li>•Laboratori scolastici, che si propongono di stimolare un dibattito sulla percezione che ragazze e ragazzi hanno di Misano, bisogni e aspettative. Il coinvolgimento attivo dell'IC di Misano si presenta infatti come una grande risorsa. Nello specifico saranno organizzati incontri e laboratori che promuovono modalità attive e partecipate di incontro tra la città e gli studenti, stimolando analisi, visioni e interpretazioni dell'ambiente urbano e introducendo i concetti di "spazio pubblico", "bene comune", "cura condivisa" con l'obiettivo finale di realizzare una mappa emozionale del territorio, un'esposizione dei lavori e performance pubbliche.</li> </ul> <p>Inoltre, in occasione delle attività di partecipazione verrà presentato l'avanzamento del percorso partecipativo e fornito materiale di supporto allo svolgimento delle attività; verrà inoltre rilevata il numero di partecipanti e la loro composizione (rappresentatività dei diversi settori della società, presenza di giovani, di donne e di persone di origine straniera), al fine di valutare l'efficacia delle misure per il coinvolgimento delle categorie a rischio di esclusione.</p>
<p>Inclusione</p>	<p>Nel PP è importante attivare una rete di attori che possano, da una parte restituire la frammentarietà attuale e la specificità di ogni unità territoriale, includendo i vari comitati di frazione e le associazioni locali, dall'altra identificare uno sguardo trasversale che possa fungere da collante tra le diverse anime di Misano. In questo senso l'IC di Misano, attraverso il suo corpo docenti e studenti e il CCR possono assolvere al ruolo di coagulazione sociale territoriale, raccogliendo al suo interno le molteplici anime della città per contribuire, con la regia dell'AC, a costruire una</p>

riflessione corale coerente con le 3 strategie del PUG, all'interno della quale inserire le progettualità contestuali.

I sottoscrittori dell'accordo confluiranno nel TdN e saranno i primi veicoli per l'allargamento della partecipazione. Già nella fase di avvio, si redigerà la Stakeholder Map mirante a includere tutte le realtà a vario titolo interessate, a partire da quelle connesse al mondo economico, sociale e ambientale, e sarà pubblicata on line al fine di raccogliere integrazioni e suggerimenti (approccio della "porta aperta"). La mappa sarà costantemente aggiornata anche sulla base delle informazioni raccolte sul/dal territorio (outreaching/ricognizione). Eventuali realtà sociali organizzate non ancora coinvolte saranno dunque tempestivamente sollecitate. Al TdN sarà proposta l'eventuale individuazione di soggetti terzi a cui assegnare il ruolo di osservatori esterni agli incontri al fine di segnalare eventuali importanti assenze o mancato coinvolgimento di categorie e interessi particolari.

**Soggetti non organizzati**

Attraverso attività e strumenti di sollecitazione indiretta si cercherà di coinvolgere ampia parte della cittadinanza attraverso un piano di comunicazione appositamente progettato che terrà conto dei diversi target, prevedendo azioni di comunicazioni sia attraverso strumenti digitali che tradizionali (cfr. comunicazione del progetto).

**Soggetti a rischio di esclusione**

Particolare attenzione verrà posta al coinvolgimento delle categorie a rischio di esclusione, sia in fase di comunicazione del progetto (utilizzando vari mezzi per garantirne il più ampio accesso), che in fase di svolgimento, in particolare attraverso le attività di ascolto che saranno realizzate attraverso la mostra itinerante.

Inoltre, durante tutto il processo, sarà garantita la massima disponibilità a fornire le informazioni sul progetto, e nel più breve tempo possibile, al fine di consentire un più rapido e facile inserimento di nuovi soggetti all'interno del PP. Infine, per favorire la massima inclusione, per tutte le attività previste sarà prestata attenzione: al rispetto degli orari, al coinvolgimento di figure utili a portare la voce di chi non può partecipare, alla scelta di luoghi accessibili e sicuri, anche in relazione alla prevenzione del contagio da Covid-19, nonché alla scelta di strumenti digitali gratuiti e di facile utilizzo sia per adulti che bambini.

Tavolo di Negoziazione

**COMPOSIZIONE**

Il TdN sarà costituito da un nucleo di partenza formato da: un referente politico dell'AC; il responsabile del procedimento; i sottoscrittori dell'Accordo Formale. Tale composizione potrà essere ampliata al fine di garantire la partecipazione a soggetti portatori di punti di vista e interessi diversi, quali: - nuovi soggetti individuati nella Mappa degli stakeholders; - osservatori esterni e/o soggetti considerati strategici per l'esperienza o le competenze possedute negli ambiti oggetto del processo; - referenti dei settori operativi dell'AC.

**RUOLO E FUNZIONAMENTO**

Il TdN è lo strumento di indirizzo di tutte le fasi del PP e sarà lo spazio di mediazione e sintesi delle diverse istanze emerse durante il PP per la redazione di un DocPP quanto più condiviso.

**Compiti:**

- monitorare l'andamento del PP nel rispetto dei tempi, delle azioni previste e del principio di imparzialità dei conduttori
- seguire le fasi del processo e intervenire per prendere decisioni in ordine ad eventuali

	<p>ostacoli o cambiamenti di programma;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•proporre ai facilitatori modifiche delle attività per raggiungere migliori risultati in termini di partecipazione e/o contenuti;</li> <li>•fare sintesi di tutti gli apporti pervenuti durante il processo affinché il docPP sia frutto di reale condivisione sia nei metodi utilizzati che negli obiettivi prefissati;</li> <li>•coinvolgere i soggetti che rappresentano affinché si impegnino anche nel perseguire i risultati che verranno definiti;</li> <li>•proporre nuove attività o eventi partecipativi e di consultazione indirizzati a categorie specifiche o all'intera cittadinanza;</li> <li>•approvare il docPP</li> </ul> <p>Fase di condivisione: al TdN perverrà: - alla definizione delle modalità di funzionamento e autoregolative del TdN - all'approvazione del Regolamento del TdN - alla roadmap del progetto – alle modalità di allargamento dei partecipanti al TdN - alla bozza della mappa degli stakeholder –approvazione del piano di comunicazione.</p> <p>Fase di svolgimento: il TdN entrerà nel merito delle questioni che emergeranno, sviluppando continuamente la riflessione sull'andamento del percorso e il consolidamento della roadmap del PP.</p> <p>Fase di chiusura: il TdN condividerà e approverà i contenuti specifici del DocPP e, anche mediante confronto con il CdG, individuerà le modalità di sviluppo ex post del progetto.</p> <p><b>CONVOCAZIONE E METODI DI CONDUZIONE</b></p> <p>Saranno calendarizzati min. 4 incontri, prima dei quali saranno condivisi documenti e schede utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione. Le convocazioni conterranno: odg, tempi e modalità. All'invito seguirà recall telefonico. Ogni incontro produrrà un registro delle presenze, sarà moderato da un facilitatore esperto e documentato da un report che verrà tempestivamente pubblicato sul sito web dell'AC alla pagina dedicata al progetto. Al termine del percorso, i report degli incontri (approvati dai partecipanti e pubblicati on-line) confluiranno, assieme agli altri documenti, nel DocPP assieme alle integrazioni pervenute</p>
<p>Metodi mediazione</p>	<p>Il PP si compone di diverse attività volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•coinvolgere un numero ampio di persone;</li> <li>•individuare tematiche prioritarie di discussione, sulla base della ricognizione dello stato e delle aspirazioni del territorio, definendo obiettivi strategici di sviluppo, e approfondirli attraverso momenti di dialogo strutturato, al fine di identificare azioni e progetti per la loro realizzazione;</li> <li>•individuare, attraverso approfondimenti con i soggetti aventi interessi specifici sull'area, strumenti e metodi per l'attuazione di tali azioni mediante un'attività di co-progettazione;</li> <li>•identificare, attraverso attività di co-progettazione, principi e linee guida per l'attuazione della strategia.</li> </ul> <p>Affinché tutti questi punti si realizzino, il percorso prevede l'alternarsi di attività di ampio coinvolgimento quali laboratori, mostre e passeggiate esplorative (approccio a porta aperta), ad attività più ristrette per le quali è prevista la prenotazione (World caffè, EASW e Workshop di co-progettazione), ad altre ancora (focus groups) per le quali verrà selezionato un gruppo rappresentativo di partecipanti (approccio "a campione").</p> <p>Per lo sviluppo delle attività sarà prevista la modalità ibrida, favorendo gli incontri fisici</p>

	<p>ma sempre in osservanza delle progressive disposizioni nazionali, regionali e locali in tema di contenimento della pandemia COVID-19. Sarà comunque garantita la possibilità di partecipare ai laboratori da remoto (attraverso piattaforme di facile utilizzo e gratuite per i partecipanti) e l'impiego di strumenti digitali, di facile utilizzo e gratuiti per i partecipanti, idonei alle diverse fasi e attività del progetto (es. Mural, Padlet, Slido, Mentimeter, InVision, Jamboard, Mirò etc). Per tutti gli strumenti digitali saranno previsti dei momenti di tutoraggio per l'utilizzo.</p> <p>Fase A) AVVIO E CONDIVISIONE DEL PERCORSO: le attività del TdN e del CdG si svolgeranno mediante incontri plenari (fisici o virtuali) con possibili attività di Focus Group/gruppi di lavoro ristretti. In caso di divergenze o nodi conflittuali si farà ricorso al metodo del consenso, cfr. Linee Guida Partecipazione RER. Fase B) SVOLGIMENTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO: oltre alle modalità già illustrate in premessa, si favorirà l'utilizzo di tecniche e strumenti (tradizionali e digitali) volti a favorire: la prevenzione del conflitto; la creazione del senso di appartenenza al PP e la fiducia reciproca; il lavoro collaborativo e cooperativo; la creatività e l'apprendimento e l'espressione di tutte le conoscenze da parte dei partecipanti.</p> <p>Fase C) IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE: valutazione da parte dell'AC del DDP e assunzione dei risultati del processo attraverso appositi atti amministrativi.</p> <p>Infine, tutto il percorso verrà seguito da facilitatori appositamente individuati, e in possesso di competenze specifiche per il perseguimento dell'oggetto e delle attività del processo, che si interfaceranno sia con il TdN e il CdG che con lo staff di progetto.</p>
<p>Piano di comunicazione</p>	<p>Sarà predisposto, anche in collaborazione con il TdN, uno specifico Piano di Comunicazione nel quale dettagliare le azioni e gli strumenti in relazione agli obiettivi prefissati, agli attori da coinvolgere e alle risorse disponibili. Il Piano si baserà su alcuni principi specifici, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Promozione di una comunicazione interattiva, chiara, semplice, puntuale e precisa, che fornisca informazioni attendibili, aggiornate e comprensibili a tutti, attraverso un linguaggio inclusivo e prediligendo strumenti di visual content.</li> <li>•Utilizzo di più canali e strumenti (tradizionali e digitali) al fine di raggiungere più persone possibili, compresi coloro che non hanno dimestichezza con la tecnologia.</li> <li>•Monitoraggio costante dell'efficacia della comunicazione e dei bisogni informativi emergenti.</li> <li>•Trasparenza e apertura del processo, garantendo anche ai "non partecipanti" di mantenersi aggiornati sull'evoluzione del processo attraverso la pubblicazione di tutti i materiali sul PP</li> </ul> <p>COMUNICAZIONE VERSO L'ESTERNO:</p> <p>Fase di avvio tutta la durata del PP: al fine di consentire un'adeguata e tempestiva comunicazione e riconoscibilità del progetto, saranno realizzati i seguenti prodotti di comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•pagina web dedicata sul sito del Comune di Misano, che raccoglierà tutti i dati e i materiali del PP e verrà rilanciata dai siti web dei sottoscrittori dell'Accordo e delle realtà progressivamente coinvolte;</li> <li>•pagine social dedicate al progetto;</li> <li>•logo e immagine coordinata del progetto;</li> <li>•materiali informativi e di presentazione del percorso da distribuire nei principali luoghi pubblici della città</li> </ul>

- inviti per via diretta e indiretta
- comunicati stampa sui giornali locali e verrà distribuito.

Tutti i prodotti conterranno: oggetto e obiettivi del percorso, attività e calendario degli incontri, modalità di partecipazione.

Fase di svolgimento: al fine di garantire la massima partecipazione e consapevolezza rispetto al PP saranno condivisi e utilizzati:

- documenti e schede di lavoro
- report degli incontri (cartacei e digitali)

Inoltre, cuore delle attività di comunicazione di questa fase sono relative alla mostra e ai laboratori partecipativi itineranti che si realizzeranno nei diversi territori.

Fase conclusiva: al fine di garantire la massima condivisione degli esiti del PP sarà:

- somministrato ai partecipanti un questionario di valutazione dei diversi aspetti del PP (logistica, organizzazione, grado di coinvolgimento etc);
- elaborato un Report finale, contenete tutte le informazioni sul PP (percorso, partecipanti, attività esiti, valutazioni etc);
- presentato e diffuso (off-line e on-line) il DocPP.

COMUNICAZIONE VERSO L'INTERNO: nell'ambito delle attività del TdN e del CdG progressivamente implementate durante tutte le fasi del PP, sia per lo svolgimento che per la rendicontazione, saranno prediletti strumenti di facilitazione visuale, visual recording e visual coach.

## Caratteristiche tecniche

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	Istituto Comprensivo Misano Adriatico Associazione Comitato Santa Monica Comitato Cittadino di Villaggio Argentina Comitato di Frazione Misano Monte Comitato Cittadino di Misano Brasile
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
	<p>Durante il percorso del progetto partecipativo saranno realizzate attività formative volte alla conoscenza e all'approfondimento dei temi della partecipazione, in particolare in riferimento a nuove tecniche e strumenti digitali per la partecipazione, anche alla luce delle esperienze e degli effetti sulle modalità di interazione post-Covid.</p> <p>L'attività formativa tratterà nozioni di base su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la partecipazione nell'era Covid: buone pratiche nazionali ed internazionali</li> <li>- metodologie di facilitazione per la gestione di un processo partecipativo "online"</li> <li>- strumenti digitali per la partecipazione e l'e-democracy</li> <li>- strumenti digitali per la gestione di un processo partecipativo e la co-progettazione</li> <li>- monitoraggio e valutazione dell'impatto dei processi partecipativi</li> <li>- strumenti, opportunità e iniziative promosse dalla Regione Emilia-Romagna (IoPartecipo, Osservatorio della Partecipazione, Comunità di Pratiche, Co-</li> </ul>

	<p>progettazione e formazione, Festival della Partecipazione etc)</p> <p>Le attività saranno aperte al personale dell'Amministrazione Comunale. Inoltre, i partecipanti saranno coinvolti sia in qualità di osservatori che di collaboratori nelle attività di facilitazione del percorso partecipativo per una applicazione pratica delle conoscenze sui temi oggetto del processo partecipativo e della attività di formazione.</p>
<p>Attività di monitoraggio e controllo</p>	<p>L'attività di monitoraggio del PP sarà in capo al CdG e si costituirà di due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio in itinere, volto a verificare il corretto ed efficace svolgimento del percorso di partecipazione;</li> <li>• Monitoraggio ex-post, finalizzato a verificare il recepimento del DocPP da parte dell'Amministrazione e i successivi sviluppi dei risultati del percorso.</li> </ul> <p>Il CdG si costituirà attraverso un'adesione formale che il soggetto responsabile invierà ai componenti. Sarà composto dai seguenti soggetti: il Responsabile del Settore Affari Generali, patrimonio e Gestioni del Comune di Misano; un referente della Provincia di Rimini; un referente Ordine Degli Architetti Della Provincia Di Rimini.</p> <p>In particolare, nella fase di monitoraggio in itinere, il CdG avrà il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• controllare tutte le fasi del PP, il rispetto dei tempi e delle attività prefissate;</li> <li>• monitorare il corretto coinvolgimento della cittadinanza, l'efficacia del piano della comunicazione e il rispetto delle modalità di comunicazione pubblica delle attività e dei risultati del processo;</li> <li>• valutare l'indice di rappresentatività della discussione (equilibrio, composizione del gruppo, posizionamento rispetto i temi/questioni in gioco e gli interessi/istanze di comunità/benefici collettivi connessi);</li> <li>• controllare l'imparzialità dei facilitatori e la corretta partecipazione dei decisori locali (di dialogo aperto e costruttivo e non di mera ricerca del consenso);</li> <li>• verificare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati prefissati;</li> <li>• verificare la rispondenza del DocPP rispetto ai risultati del processo;</li> <li>• esprimere una valutazione sugli strumenti di partecipazione utilizzati.</li> </ul> <p>Nella fase di monitoraggio ex-post, il CdG svolgerà un ruolo decisivo in qualità di garante dell'impegno assunto dall'AC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verificando il recepimento degli esiti del PP e i relativi sviluppi operativi posti in essere;</li> <li>• proponendo un eventuale piano di monitoraggio dell'impatto e di attuazione degli esiti contenuti nel DocPP con indicatori di performance e scadenze temporali;</li> <li>• suggerendo all'AC eventuali attività ulteriori volte a garantire un più completo raggiungimento degli obiettivi di progetto.</li> </ul> <p>Si riunirà all'avvio di ogni fase progettuale (min. 3 volte) e terrà comunicazioni e aggiornamenti periodici con lo staff di progetto. Nella prima seduta, approverà il proprio Regolamento interno e nominerà un proprio coordinatore portavoce. Inoltre, i componenti stileranno una checklist di controllo, degli indicatori di performance e degli obiettivi di qualità utili a monitorare le varie fasi e i differenti aspetti (organizzativi, procedurali, comunicativi, di coinvolgimento e inclusione, di rilevanza dei risultati, ecc.).</p> <p>Gli incontri si svolgeranno attraverso il metodo del gruppo di discussione ristretto e</p>

potranno essere convocati agli incontri ulteriori esperti soggetti competenti rispetto a temi oggetto del PP. In caso di divergenze o nodi conflittuali si farà ricorso al metodo del consenso.

### Oneri per la progettazione

Importo	0
Dettaglio della voce di spesa	non sono previsti oneri per la progettazione

### Oneri per la formazione

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Docenti esterni per corso di formazione al personale dello staff coinvolto

### Oneri per la fornitura

1

Importo	1500
Dettaglio della voce di spesa	Sintesi dei risultati della attività di partecipazione

2

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Predisposizione materiale di lavoro per attività partecipazione

3

Importo	12500
Dettaglio della voce di spesa	Organizzazione, coordinamento e conduzione delle attività di partecipazione e degli incontri del TdN

### Oneri per la comunicazione

1

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	elaborazione grafica dei materiali informativi e promozionali, inclusi poster per mostra itinerante

2

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Progettazione grafica coordinata del progetto

3

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	Spese vive per diffusione dei risultati, compreso allestimento della mostra

### Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	0,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	500,00

Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	14.500,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	5.000,00
Totale Costo del progetto	20.000,00

## Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

### Contributo Regione e co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	5000
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B+C)	20.000,00

### Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	20.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	20.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	25,00
% Contributo chiesto alla Regione	75,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	5.000,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

### Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2022. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021</a> , che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione

	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

### Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

### Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	--